

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	Progetto: Centrale di stoccaggio gas di Fiume Treste (CH) - Installazione unità ELCO-EC5 e opere accessorie
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 17 denominata <i>“Stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi”</i> e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi </p> <p> <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro: adeguamento Centrale di Stoccaggio Gas e opere accessorie</i> </p>

Proponente:	STOGIT S.p.A., con sede legale a San Donato Milanese (MI) – 20097, Piazza Santa Barbara, 7
-------------	--

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: ABRUZZO Comune: SAN SALVO, CUPELLO Prov.: CHIETI Località/Frazione: Montalfano Indirizzo: Contrada Montalfano, 66051 Cupello (CH)	<p style="text-align: center;"><i>Contesto localizzativo</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Viabilità esistente.....
Particelle catastali:	Per le nuove opere previste in Centrale di Stoccaggio Gas: Foglio 24, mappale 54 del Comune di Cupello Per la nuova Sottostazione Utente 150/20kV: (Foglio 12, particella 4475) del comune di San Salvo (CH)

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.					
	S.R.:	LONG.				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
SIC		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC		IT 7140127	“Fiume Trigno (medio e basso corso)”
		IT 7140126	“Gessi di Lentella”
		IT _ _ _ _ _	
ZPS		IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	

		IT _____	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare l'atto consultato: DGR 494/2017 del 15/09/2017 "Approvazione misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC: IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, IT714019 Marina di Vasto, IT7140123 Monte Sorbo (M.ti Frentani), IT7140126 Gessi di Lentella, IT7140127 Fiume Trigno (Medio e Basso corso), IT7140210 Monti Frentani e Fiume Treste, IT7140214 Gole di Pennadomo e Torricella Peligna, It7140106 Fosso delle Farfalle, IT7140110 Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)."</p>			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 7140127 distanza dal sito: Milletrecento metri (1.300 metri) - Sito cod. IT 7140126 distanza dal sito: Millesettecento metri (1.700 metri) <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Per l'opera principale (nuovo ELCO EC5) gli elementi di discontinuità sono rappresentati dalla frazione abitata di Montalfano, gli attuali ed esistenti impianti di compressione e trattamento gas nonché la viabilità locale e la morfologia leggermente ondulata occupata da coltivazioni agricole principalmente seminativi. Per la nuova opera accessoria, la Sottostazione Elettrica Utente, gli elementi di discontinuità sono rappresentati dalla viabilità locale, dalla presenza dell'attuale stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV "San Salvo SE" e da colture agricole come frutteti, oliveti e vigneti.</p>			
<p>SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</p>			
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>			
<p>PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza</p>			
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p>		<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito</i></p>	

<p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--	--

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Riferimento elaborati:

- Valutazione di Incidenza (doc. 041105DFLB13335)
- Carta uso del suolo (doc. 041105DFLB13338)
- Carta della Vegetazione (doc. 041105DFLB13339)
- Carta degli Habitat (doc. 041105DFLB13346)
- Carta dei Vincoli e Strumenti di Tutela (doc. 041105DFLB13357)

CENTRALE DI STOCCAGGIO GAS DI FIUME TRESTE (CH) - INSTALLAZIONE UNITA' ELCO-EC5

La Società STOGIT S.p.A. intende installare presso la centrale di compressione gas facente parte della concessione mineraria di Fiume Treste nel comune di Cupello (CH) una nuova unità di compressione azionata da motore elettrico (elettrocompressore, ELCO, denominato EC5). La centrale di compressione è stata progettata per comprimere il gas proveniente dal nodo Snam Rete Gas, al fine di iniettarlo nei giacimenti attraverso pozzi. La centrale di compressione comprende ad oggi le seguenti unità di compressione (turbogruppo accoppiato a un compressore centrifugo):

- TC1 con potenza di circa 11 MW, in esercizio;
- TC3 e TC4, entrambe con potenza di 23 MW, in esercizio.

La capacità nominale totale di impianto è di circa 30 MSm³/g.

Installazione unità ELCO-EC5

È prevista l’installazione di una nuova unità di compressione a doppio stadio di taglia di circa 13 MW azionata da motore elettrico e denominata ELCO-EC5. La nuova unità ELCO, addizionale rispetto ai turbocompressori a gas esistenti, ha l’obiettivo di:

- introdurre una macchina di scorta, attualmente non presente, consentendo di ottimizzare la gestione della fase di iniezione e di aumentare l’affidabilità e la continuità del servizio di stoccaggio;
- incrementare la flessibilità di esercizio, per rispondere alle nuove esigenze degli utenti del servizio di stoccaggio, sfruttando le caratteristiche intrinseche dei motori elettrici, i quali consentono di garantire un esercizio intermittente attraverso dei transitori di accensione e spegnimento molto più semplici e veloci e un funzionamento ottimale anche a bassi carichi, che invece costituiscono un vincolo per i turbocompressori;
- ridurre significativamente i costi di compressione e le emissioni in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti locali, con una riduzione delle esternalità negative a essi associati;
- apportare benefici in termini di flessibilità al sistema elettrico in logica sector coupling. Il nuovo elettrocompressore rappresenterà una risorsa aggiuntiva di flessibilità per il sistema elettrico e potrà

contribuire al bilanciamento del sistema elettrico sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento, riducendone i costi e contribuendo a un'integrazione più efficiente della generazione rinnovabile..

In sintesi, il progetto prevede:

- Installazione di una nuova unità di compressione ELCO-EC-5. Il compressore gas sarà centrifugo a doppio stadio e di tipo "integrato" col motore elettrico su unica fondazione;
- Installazione di due nuovi aerorefrigeranti in uscita al primo ed al secondo stadio di compressione;
- Installazione di un filtro gas principale, filtri separatori, tubazioni di interconnessione e valvole di intercetto;
- Cabinato per nuova unità ELCO-EC5;
- fabbricati per sottostazione ELCO, cabina elettrica media tensione (MT), impianto HVAC;
- Rilocazione, adeguamento ed estensione dei servizi, degli impianti e dei sistemi di controllo.

Opere accessorie

L'installazione dell'unità ELCO-EC5 comporta il potenziamento del sistema di alimentazione elettrico della centrale attraverso una nuova alimentazione derivata dalla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta tensione.

A tal fine verrà realizzata una nuova sottostazione di trasformazione 150/20 kV (SSE 150/20 kV), distante circa 4 km dalla centrale di Compressione Gas di Stogit e ubicata in adiacenza alla stazione elettrica di smistamento RTN 150 kV "San Salvo SE" esistente (SE RTN 150kV), di proprietà della Società TERNA S.p.A. Verranno inoltre realizzate, mediante cavidotti, la connessione AT, fra la SE RTN 150 kV e la SSE 150/20 kV, e la connessione MT, fra la SSE 150/20 kV e la centrale di compressione STOGIT. La connessione con cavidotto MT tra la Centrale e la Stazione Utente verrà raddoppiata in modo da assicurare ridondanza e affidabilità della connessione.

Nello specifico, le opere accessorie alla installazione della nuova unità di compressione ELCO-EC5 sono:

- Connessione alla Rete AT 150kV mediante stallo nella SE RTN 150kV e cavidotto AT fra SE RTN 150 kV e SSE 150/20 kV;
- Realizzazione sottostazione elettrica 150/20 kV;
- Cavidotto MT di raccordo della sottostazione elettrica utente alla centrale di compressione STOGIT.

La connessione alla rete AT 150kV viene realizzata mediante cavidotto interrato AT, della lunghezza pari a circa 153 m di cui gran parte all'interno della SE RTN 150 kV esistente e della SSE 150/20 kV da realizzare. Nel dettaglio:

- 58 m si sviluppano all'interno della SE RTN 150 kV;
- 11 m si sviluppano nella fascia compresa fra la SE RTN e la SSE 150/20 kV;
- 84 m si sviluppano all'interno della SSE 150/20 kV.

La sottostazione elettrica 150/20 kV, di superficie pari a circa 3250 m², viene allestita con componenti elettromeccaniche e strumentali, trasformatori di potenza, gruppo elettrogeno e edificio di comando e controllo.

L'energia elettrica viene convogliata dalla "SSE 150/20 kV" alla Centrale STOGIT mediante cavidotto interrato MT al fine di alimentare i carichi presenti in centrale. Il cavidotto MT ha una lunghezza complessiva di circa 4610 m e si sviluppa quasi totalmente su viabilità esistente. Nei tratti di attraversamento su ponti esistenti è prevista la posa in canaletta in fiancheggiamento ai ponti stessi.

Viene definito impianto di rete per la connessione (progetto ed esecuzione a cura di TERNA):

- Lo stallo di arrivo a 150 kV nella stazione esistente di smistamento RTN 150 kV di San Salvo.

Vengono definiti impianto di utenza per la connessione:

- il nuovo elettrodotto AT, per il collegamento della SE RTN 150 kV alla SSE 150/20 kV,
- la SSE utente 150/20 kV;
- il cavidotto MT 20 kV di collegamento tra la SSE 150/20 kV e la stazione di compressione gas STOGIT.

Impianto di utenza e impianto di rete entrano nel presente studio ai fini della valutazione degli impatti cumulati in quanto gli interventi di nuova realizzazione ricadono in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali (rif. All. V alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art.19).

Inoltre, secondo la definizione di cui all’art.5, comma 1, lettera i-quater, D. Lgs.152/2006, tali opere svolgeranno in esercizio un’attività accessoria, tecnicamente connessa all’attività di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) svolta nel sito dall’Impianto di compressione e come tali possono essere considerate “Opere accessorie”.

Lo Studio di Incidenza prende dunque in esame, oltre alla installazione della Unità ELCO-EC5, anche gli eventuali impatti che potranno derivare dalla realizzazione delle suddette opere accessorie.

Il progetto prevede l’adozione delle migliori tecnologie finalizzate alla riduzione dei potenziali impatti che, come evidenziato dai dati mostrati nella presente relazione, saranno di minima entità e tali da non comportare alcun disturbo all’ambiente.

Le attività saranno inoltre coerenti con il “Sistema di gestione Ambientale” per le centrali compressione conforme allo standard UNI EN ISO 14001, sulla base del quale è stata rilasciata la relativa Certificazione Ambientale.

La nuova SSE “sottostazione elettrica utente” verrà costruita nel comune di San Salvo (CH) a ridosso della SE RTN “stazione elettrica di smistamento” esistente “San Salvo SE”; le dimensioni in pianta della SSE Utente saranno di circa 48.3 x 67.3 m, è prevista inoltre una fascia di mitigazione interposta tra la sottostazione utente e la SS 650. Al fine di consentire il corretto smaltimento delle acque piovane è stato previsto l’inserimento di 3 vasche interrato di invarianza idraulica con fondo permeabile, posizionate sopra uno strato di materiale drenante (ghiaia grossa) che possa facilitare l’assorbimento dell’acqua nel terreno. Le vasche saranno dotate di elettropompa sommergibile con strumentazione di monitoraggio e allarme che potrà entrare in funzione nel caso in cui il drenaggio verso il terreno non risulti efficace (eventi piovosi eccezionali). L’elettropompa sarà collegata ad una condotta forzata che percorrerà la SP Vecchia fondovalle (per circa 378m sarà ubicata nello scavo previsto per il cavidotto MT e per ulteriori 286m sarà invece indipendente) e che scaricherà il troppo pieno direttamente nel Fosso della Selva. Le vasche di laminazione saranno ubicate in area limitrofa alla sottostazione utente, nella stessa particella catastale, e all’interno della fascia di asservimento riferita alla linea elettrica AT 150 kV in uscita dalla SE San Salvo. Le vasche saranno protette da una recinzione leggera ed amovibile in rete con sostegni semplicemente infissi nel suolo.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie di progetto e delle eventuali aree di cantiere (doc. 041105DFLB13348, doc. 041105DEEP21633, doc. 041105DADG34270) | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza (doc. 041105DFLB13335) <input checked="" type="checkbox"/> Carta uso del suolo (doc. 041105DFLB13338) <input checked="" type="checkbox"/> Carta della Vegetazione (doc. 041105DFLB13339) |
|---|---|

<p><input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere (doc. 041105DFLB13347)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> : 041105DFLB13356 - Documentazione fotografica esterna impianto</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Carta degli Habitat (doc. 041105DFLB13346)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Carta dei Vincoli e Strumenti di Tutela (doc. 041105DFLB13357)</p>
---	---

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	-------------------------------------

Per la nuova sottostazione elettrica utente è prevista la trasformazione dell'uso del suolo dall'attuale uso agricolo ad area pavimentata per l'impianto tecnologico/impiantistico. Per la posa del cavidotto MT, ubicato lungo la viabilità esistente, non si prevedono trasformazioni dell'uso del suolo. Per le opere di adeguamento interne alla Centrale di Stoccaggio Gas di Fiume Treste si paveranno aree attualmente destinate a prato.

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

<p>Se, Si, cosa è previsto: I lavori di sbancamento/movimenti terra riguardano le tre aree di intervento: zona della centrale; zona della sottostazione elettrica utente; tracciato del cavidotto. Per la zona della centrale i movimenti terra riguarderanno lo scotico superficiale e la</p>	<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>
---	--

<p>realizzazione di scavi per le fondazioni delle strutture e per la posa delle linee tecnologiche interrato (condotte, cavidotti ecc.).</p> <p>Il terreno di risulta sarà gestito all'esterno dell'area cantiere, in depositi temporanei da individuare secondo le modalità previste dall'art. 5 del DPR 120/17. Gran parte del materiale verrà rimpiegato all'interno del cantiere per i rinterri.</p> <p>Per la zona della sottostazione elettrica utente i movimenti terra riguarderanno lo scotico del suolo vegetale/agricolo e gli scavi per la realizzazione delle fondazioni delle strutture e per la posa dei cavidotti e delle life lines. Anche in questo caso il terreno di risulta verrà accantonato temporaneamente in depositi intermedi da individuare in base all'art. 5 del DPR 120/2017. Gran parte del terreno verrà rimpiegato all'interno dell'area cantiere per i ritombamenti ed i ripristini ambientali.</p> <p>I terreni in esubero provenienti dagli scavi della centrale e della sottostazione elettrica utente, non riutilizzati in sito, verranno gestiti come sottoprodotto e, solo se non saranno individuati siti idonei, saranno gestiti come rifiuto e conferiti ad impianti autorizzati (discariche o impianti di recupero).</p> <p>Per la posa del cavidotto di MT lungo la viabilità il materiale scavo verrà gestito come rifiuto e conferito ad impianti di stoccaggio/recupero autorizzati. Il rinterro avverrà con conglomerato cementizio ed altri materiali naturali idonei in modo da evitare cedimenti della sede stradale.</p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>L'area di cantierizzazione temporanea delle imprese (area logistica), esterna rispetto all'area della centrale, occuperà una superficie complessiva stimata in circa 15.000 m². In tale area saranno ubicati gli uffici di cantiere, le officine, le aree di lavorazione, di prefabbricazione e il magazzino/deposito dei materiali di costruzione (piping, macchine, ecc.) necessari alla realizzazione dell'opera. Un'altra area analoga verrà predisposta separatamente per i cantieri delle opere accessorie.</p> <p>Il terreno vegetale proveniente dall'asportazione dello strato superficiale di terreno delle aree a verde interessate dai lavori (scotico) e quello proveniente dagli scavi dei lavori, limitatamente ai volumi che saranno riutilizzati in sito, verranno stoccati</p>

		temporaneamente in aree di deposito intermedio da individuare durante la redazione del Piano di Utilizzo (Art. 9 – DPR 120/2017) tenendo conto quanto prescritto dall'art. 5 del medesimo DPR.. Tutte le aree di deposito temporaneo saranno a fine lavori ripristinate e riportate all'originario uso.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Nell'area in cui sarà realizzata la Sottostazione Elettrica Utente si abatteranno alcuni alberi di ciliegio che non fanno parte di una coltivazione frutticola specializzata, propriamente detta, ubicate su un'area ad uso agricolo con specie orticole.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO È prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione a verde, per inserimento ambientale, interposta tra la nuova Sottostazione Elettrica Utente e la Strada Statale 650. Tale fascia sarà costituita da un doppio filare di alberi e arbusti autoctoni per il mascheramento visivo dell'opera in progetto che fungerà anche da utile portatrice di "servizi ecosistemici". L'alberatura potrà essere anche un riparo per un'ampia gamma di organismi utili ed un piccolo nucleo di disseminazione di biodiversità vegetale. Le specie di nuovo impianto saranno l'alloro (<i>Laurus nobilis</i>), il corbezzolo (<i>Arbutus unedo</i>) e il leccio (<i>Quercus ilex</i>).	

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>				
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>Sì, almeno 8 mezzi</td> </tr> <tr> <td>Sì, almeno 12 mezzi</td> </tr> <tr> <td>No</td> </tr> </table>	Sì, almeno 8 mezzi	Sì, almeno 12 mezzi	No
Sì, almeno 8 mezzi						
Sì, almeno 12 mezzi						
No						
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti di inquinamento chimico (emissioni in atmosfera) La nuova unità ELCO EC5 in progetto, aggiuntiva rispetto alle attuali macchine TC1, TC3 e TC4, sarà a zero emissioni di gas combustibili. Nella gestione futura del gas all'interno dell'impianto di stoccaggio sarà privilegiato l'utilizzo della nuova unità rispetto ai turbocompressori di cui sopra, con una conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera di NOx e CO rispetto all'esercizio attuale. L'esercizio delle nuove opere elettriche accessorie in progetto non implica emissione di inquinanti in atmosfera. • Fonti di inquinamento sonoro La nuova unità ELCO EC5 e le relative batterie di refrigeratori gas e sistemi elettrici costituiranno nuove sorgenti di rumore aggiuntive fisse presso la centrale. I due trasformatori (operativi solo uno alla volta) costituiranno nuove sorgenti di rumore fisse presso la sottostazione elettrica. Lo studio previsionale di impatto acustico ha mostrato che la rumorosità delle nuove installazioni, cumulata con quella della centrale esistente, rispetterà i limiti di legge determinati dalla normativa nazionale e dalle zonizzazioni acustiche dei due comuni interessati. • Produzione di rifiuti In considerazione della tipologia dei rifiuti prodotti in fase di cantiere (rifiuti da imballaggi, scarti di lavorazione ecc.), delle modalità 				

	<p>controllate di gestione e della temporaneità delle attività di cantiere non si prevedono effetti negativi sulle componenti ambientali. L'impatto generato dalla gestione delle terre di scavo si considera trascurabile, poiché le stesse saranno riutilizzate in sito in relazione alla idoneità qualitativa già accertata in questa fase progettuale. Gli esuberanti saranno gestiti prevalentemente come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 ad eccezione del materiale scavato per la realizzazione del cavidotto MT dove questo percorre la sede stradale. Tutto il terreno scavato da questo ultimo tratto sarà gestito come rifiuto e conferito presso impianti autorizzati. L'attività svolta dall'impianto in fase di esercizio in questione non genera rifiuti. Saltuariamente, operazioni di pulizia legate a manutenzione ordinaria o straordinaria potrebbero generare diverse tipologie di rifiuti, per i quali valgono le considerazioni esposte per i rifiuti prodotti in fase di cantiere. Anche per la fase di esercizio si privilegeranno attività di differenziazione dei rifiuti prodotti. L'impatto si considera trascurabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonti di inquinamento acquatico <p>Le azioni di progetto, sia in fase di costruzione che di esercizio, non comporteranno un impatto diretto del reticolo idrografico circostante, sia per quello che riguarda il regime, sia per la qualità delle acque; saranno privilegiate, dove possibile, l'adozione di pavimentazioni il più possibile permeabili e di vasche per l'invarianza idraulica per la corretta gestione delle stesse, sia per la centrale che per la sottostazione elettrica utente.</p> <p>Gli interventi previsti in progetto non configurano nuove fonti di inquinamento acquatico.</p>	
Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute		

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Le attività di cantiere si suddividono principalmente in lavori alla centrale e opere accessorie (lavori esterni per connessione elettrica: nuova stazione elettrica e nuovi elettrodotti). Le attività saranno sovrapposte nel tempo. Entrambe comprendono lavori civili e lavori meccanici/elettrostrumentali.</p> <p>Inoltre, ci saranno lavori per connessione elettrica alla RTN presso la stazione Terna esistente.</p>	<p>Legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> C – Centrale <input type="checkbox"/> S – Stazione elettrica utente <input type="checkbox"/> M – Cavidotto MT <input type="checkbox"/> A – Cavidotto AT
---	---

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1° sett.	CS	CS	CSM	CSM	CSM	CSMA	CSMA	CSMA	CS	CS	C	C
2° sett.	CS	CS	CSM	CSM	CSM	CSMA	CSMA	CSMA	CS	CS	C	C
3° sett.	CS	CS	CSM	CSM	CSM	CSMA	CSMA	CSMA	CS	CS	C	C
4° sett.	CS	CS	CSM	CSM	CSM	CSMA	CSMA	CSMA	CS	CS	C	C

	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18	Mese 19	Mese 20
1° sett.	C	C	C	C	C	C	C	C	C
2° sett.	C	C	C	C	C	C	C	C	C
3° sett.	C	C	C	C	C	C	C	C	C
4° sett.	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Saipem S.p.A.	Dott. For. Paolo Schillaci		15/09/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.